

## CONTROLLI ESPLETATI DALL'ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI

### *Finalità*

L'attività operativa di vigilanza dell'Ispettorato centrale repressione frodi, fermo restando quanto già specificato nel decreto legislativo 460/98 circa l'organizzazione dei controlli medesimi, terrà conto dei seguenti criteri di carattere generale, articolandosi in modo da:

- organizzare i controlli per filiera svolgendo gli stessi preferibilmente nelle prime fasi del ciclo di produzione-commercializzazione del prodotto inteso sia come materia prima per mangimi che prodotto finito;
- mirare i controlli per prevenire, in caso di sospetto, la commissione di frodi ed impedire che prodotto irregolare venga immesso nel circuito commerciale;
- sostenere la qualità delle produzioni zootecniche di pregio per garantire il consumatore, attraverso il controllo di qualità merceologico degli ingredienti utilizzati nella formulazione dei mangimi anche in relazione a quanto previsto da eventuali regolamenti consortili e disciplinari di produzione;
- verificare la corretta destinazione alimentare delle proteine animali derivate da tessuti di mammiferi, nel rispetto delle norme comunitarie di etichettatura previste nel decreto ministeriale 16 ottobre 1997;
- organizzare la fase prelievo del campione - analisi di laboratorio nel più breve tempo possibile, in modo tale da non comportare ostacoli ingiustificati alla commercializzazione dei prodotti e, in caso di esito irregolare, consentire celermente il sequestro del prodotto medesimo;
- pianificare i controlli tenendo conto dell'organizzazione del tessuto produttivo a livello regionale, interregionale, interprovinciale, del volume delle produzioni intese sia come zootecniche che mangimistiche;
- instaurare una proficua collaborazione con gli altri organi di controllo ufficiali parimenti interessati, in base alle rispettive competenze (A.S.L., Servizi fitosanitari regionali, Servizi doganali, posti di ispezione frontaliera), al fine di pervenire, in caso di accertamento d'infrazione, all'individuazione di strategie comuni da attuarsi e rispondenti alle circostanziate esigenze.

Le finalità ivi previste potranno essere oggetto di riconsiderazione al manifestarsi di situazioni contingenti, dovute al sopraggiungere di eventi straordinari e, in quanto tali, non preventivabili.

### *Articolazione dei controlli*

#### Pianificazione

1. Ogni ufficio periferico dell'Ispettorato centrale controlla: alimenti destinati ad animali sia da reddito che familiari prodotti negli stabilimenti ubicati nelle rispettive circoscrizioni territoriali, commercializzati e/o circolanti nei comprensori di propria competenza.